

Gran Bretagna

«Inutili» Cure sospese dal giudice

La Suprema Corte britannica ha dato ragione a un ospedale che ha sospeso il trattamento a un malato terminale, nonostante l'opposizione della famiglia. I giudici hanno confermato la sentenza di Appello che aveva giudicato corretto il comportamento dell'«Aintree University Hospital» di Liverpool di sospendere le cure a David James, un 68enne malato di cancro al colon e colpito anche da ictus. I medici avevano stimato che l'uomo non avesse più dell'un per cento di possibilità di sopravvivenza. Per questo avevano chiesto l'autorizzazione a sospendere le cure. Lo scorso 6 dicembre il tribunale ha respinto la richiesta, ma dopo 15 giorni la Corte d'Appello ha ribaltato la decisione. A quel punto, le condizioni di James erano peggiorate, e l'uomo morì il 31 dicembre. La famiglia sostiene, invece, che le cure sarebbero dovute continuare. Penney Lewis, docente al King's College di Londra ed esperta di diritto della salute, ha precisato che per la legge britannica quando non è possibile il consenso, il trattamento è consentito solo se apporta reali benefici al paziente.